

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**
Via Bologna, 148 TORINO

Delibera del Direttore Generale n. 142 del 08/07/2020

S.C. Risorse Umane e Finanziarie

Proposta n. 170 del 07/07/2020

**Oggetto: Adesione al consorzio CSI - Piemonte in qualità di "Ente consorziato ordinario".
Importo Euro 4.000,00.**

Il Direttore Generale facente funzione Dott. Angelo Ferrari, titolare dell'ufficio ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

- esaminata la proposta di deliberazione del Responsabile della Struttura proponente che attesta la regolarità della stessa in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto;
- ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari, ai sensi dell'art. 7 dell'accordo tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014;
- sentito il parere consultivo del Direttore Amministrativo Dott. Bruno Osella, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'accordo tra le Regioni, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta appresso riportata e di disporre l'esecuzione e la pubblicazione all'albo dell'Istituto per 10 giorni consecutivi (allegato 1 composto da nr. 6 pagine).

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Angelo Ferrari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Bruno Osella)

Présente Favorevole

Il presente atto è immediatamente eseguibile - Pubblicato all'Albo dell'Istituto il 08/07/2020
Il Responsabile della S.S. Servizi Generali
(Dott.ssa Cristina Cerutti)

Adesione al consorzio CSI - Piemonte in qualità di "Ente consorziato ordinario". Importo Euro
4.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE FACENTE FUNZIONE

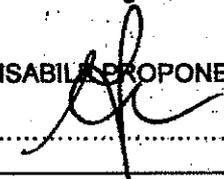
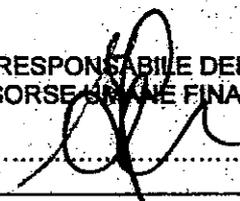
- Constatato che è vacante l'ufficio del Direttore Generale dell'Istituto;
- Rilevato che il D.Lgs.n.502 del 30.12.1992 all'art.3 comma 6 dispone che "...in caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età...";
- Richiamata la delibera n.1 del 07/01/2019 "Presenza d'atto vacanza dell'ufficio del Direttore Generale e conseguente esercizio delle funzioni in capo al Direttore Sanitario Dott. Angelo Ferrari";
- Considerata la necessità di adottare le opportune azioni per l'attuazione di quanto indicato nel "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" che detta gli indirizzi per mettere in atto una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale nella P.A.;
- Considerata la nomina del Dott. Aldo Corgiat Loia come Responsabile per la Transizione Digitale, con delibera del Direttore Generale n. 109 dell'08/05/2020;
- Visto che il CSI-Piemonte è un Consorzio fondato, a seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 48/1975, con atto costitutivo sottoscritto il 1° marzo 1977 da Regione Piemonte, Università degli Studi e Politecnico di Torino
- Vista la natura di "in house providing" che il consorzio CSI svolge rispetto a tutti i propri consorziati, da cui riceve affidamenti diretti nel contesto delle funzioni strumentali da essi affidategli;
- Visto che ai sensi dell'art. 2, c. 1, dello Statuto consortile, possono aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari, tra gli altri: "[...] c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico".
- Vista il documento "Adesione al CSI-Piemonte in qualità di Ente consorziato ordinario", inviato in data 30/06/2020, allegato A di n. 4 pagine alla presente delibera a farne parte integrante e sostanziale;

- Constatato che, con mail, il CSI-Piemonte considera che "dalle informazioni reperite sui diversi siti istituzionali di interesse e le relative sezioni di 'Amministrazione Trasparente' - l'Istituto risulta un Ente pubblico vigilato dal Ministero della Salute e dalle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e, pertanto, si conferma l'ammissibilità dello stesso al CSI in qualità di Ente consorziato ordinario"
- Constatato che l'adesione al Consorzio CSI-Piemonte risulta conveniente per l'Istituto, anche in considerazione della collaborazione attiva da diverso tempo, con risultati soddisfacenti, in qualità di gestore della piattaforma SPI utilizzata dall'Istituto per la gestione del sistema stipendiale del personale dipendente e assimilato;
- Preso atto del procedimento istruttorio compiuto dal Responsabile per la Transizione Digitale, Dott. Aldo Corgiat Loia;
- Vista l'attestazione di regolarità contabile del Responsabile della struttura proponente;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa,

- 1) Di richiedere al CSI-Piemonte l'adesione al consorzio in qualità di "Ente consorziato ordinario" secondo le modalità previste dal CSI-Piemonte (allegato A di n. 4 pagine);
- 2) Di approvare lo Statuto del CSI e di prevedere un contributo annuo di consorziamento pari ad Euro 4.000,00;
- 3) Di dare atto che il costo di cui al presente provvedimento per complessivi Euro 4.000,00 trova idonea copertura per l'esercizio 2020 nel conto aziendale 3101101 del Budget di struttura assegnato autorizzazione n. 7/2020;
- 4) Di dare atto che i contributi di consorziamento per le annualità successive troveranno copertura nel conto aziendale 3101101 a seguito dell'approvazione dei Bilanci preventivi degli esercizi di riferimento.

Sigla estensore 	Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza del presente atto deliberativo, nonché la regolarità contabile dello stesso. <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE PROPONENTE</p> <p style="text-align: center;">(..........)</p>	Si prende visione delle disposizioni contabili contenute nel presente atto deliberativo. <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELLA S.C. RISORSE UMANE E FINANZIARIE</p> <p style="text-align: center;">(..........)</p>
---------------------------------	--	---



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE - TORINO			
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASC.
	111	6	
00.6630	08/07/2020		
U.O.R.	C.O.		

ALLEGATO A ALLA PROPOSTA N. 130
DI DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE
N. 142 DEL 08/07/2020
COMPOSTO DA N. 4 PAGINE

ADESIONE AL CSI-PIEMONTE IN QUALITÀ DI ENTE CONSORZIATO ORDINARIO

SCHEDA INFORMATIVA

INFORMAZIONI DI CONTESTO: NATURA, COSTITUZIONE E FINALITÀ DEL CSI-PIEMONTE

Il CSI-Piemonte è un Consorzio fondato, a seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 48/1975, con atto costitutivo sottoscritto il 1° marzo 1977 da Regione Piemonte, Università degli Studi e Politecnico di Torino (Enti consorziati fondatori).

Nel 1979 hanno aderito al CSI, come Enti consorziati sostenitori, la Città di Torino e la Provincia di Torino e, in seguito, in qualità di Enti consorziati ordinari, molti altri Comuni e Province piemontesi, numerose Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e altri Enti pubblici. Attualmente i Consorziati sono oltre 120.

Come disciplinato all'art. 4 dello Statuto ("Finalità del Consorzio"), il CSI-Piemonte progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati; inoltre, realizza e gestisce reti ed impianti funzionali all'erogazione di servizi, anche di interesse generale, che gli Enti consorziati mettono a disposizione di cittadini ed imprese.

Il CSI si configura quale soggetto operante in regime di *in house providing* rispetto ai propri Consorziati, da cui riceve affidamenti diretti nel contesto delle funzioni strumentali da essi affidategli.

In quanto organismo *in house*, il CSI è sottoposto all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei propri Enti consorziati, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello Statuto - "Modalità di esercizio del controllo analogo".

SOGGETTI CHE POSSONO ADERIRE AL CSI-PIEMONTE

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, dello Statuto consortile, possono aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari, tra gli altri:

"[...] c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte;

d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico".

ITER DI CONSORZIAMENTO

Si riepilogano nel seguito i passi che i soggetti che intendono aderire al CSI devono seguire per procedere al consorzio:

- a) il competente organo dell'ente adotta la delibera di adesione al CSI-Piemonte e, contestualmente, approva il suo Statuto e l'ammontare del contributo annuale di consorzio;
- b) l'ente trasmette la delibera al Consorzio, congiuntamente alla lettera di formale richiesta di ammissione indirizzata al Presidente e al Direttore Generale;
- c) la richiesta di consorzio viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del CSI;
- d) successivamente, tale istanza viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea consortile.

CONTRIBUTI ANNUALI DI CONSORZIAMENTO

Gli Enti consorziati sono tenuti a versare annualmente un contributo di consorzio, differenziato a seconda della tipologia di Ente, che viene determinato dall'Assemblea (cfr. Allegato 1, relativo all'ammontare dei contributi stabiliti per il 2020).

PARTECIPAZIONE ALLA GOVERNANCE DEL CONSORZIO

La partecipazione al Consorzio in qualità di Ente consorzio ordinario dà diritto a:

- o partecipare all'Assemblea (tramite il legale rappresentante dell'Ente o di un suo delegato). In Assemblea, ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale al contributo annuale di consorzio (art. 13, c. 4 dello Statuto);
- o avere un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disciplinato all'art. 14 c.1 dello Statuto consortile (a seconda della tipologia di consorzio, la rappresentanza può essere condivisa tra più Enti);
- o partecipare alla nomina di:
 - un membro effettivo del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio stesso (art. 12, c. 1, lett. c dello Statuto);
 - i membri del Comitato Tecnico Scientifico (art. 12, c. 1, lett. b dello Statuto).

REGIME DI ESENZIONE IVA

Gli Enti consorziati possono usufruire del regime di esenzione IVA (Art. 10, comma 2, del D.P.R. 633/72) sulle prestazioni di servizi rese dal CSI. Questo significa che, ricorrendo i presupposti previsti dalla norma fiscale, i corrispettivi delle prestazioni di servizi effettuate dal CSI sono determinati a copertura dei costi, e ad essi non viene applicata l'imposta sul valore aggiunto.

Per poter usufruire del regime di esenzione IVA è necessario che l'Ente dichiari di possedere i requisiti soggettivi richiesti dalla norma fiscale: aver avuto nel triennio precedente una percentuale di detrazione dell'IVA non superiore al 10% oppure, alternativamente, non possedere la qualifica di soggetto passivo.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Sul sito istituzionale del CSI-Piemonte sono disponibili le informazioni relative alla Governance del Consorzio nonché i seguenti documenti:

- Statuto
- Elenco Enti consorziati
- Piano di Attività e quantificazione economica 2020
- Bilanci

Nella sezione Atti generali dell'Amministrazione Trasparente sono altresì pubblicati i principali documenti afferenti al Sistema di prevenzione integrato 231-190.

**CONTRIBUTI ANNUALI DI CONSORZIAMENTO
 ANNO 2020**

(deliberati dall'Assemblea CSI del 20 dicembre 2019)

ENTI CONSORZIATI	CONTRIBUTI ANNUALI DI CONSORZIAMENTO ANNO 2020
Regione Piemonte	€ 100.000
Università di Torino	€ 60.000
Politecnico di Torino	€ 40.000
Città di Torino	€ 30.000
Città Metropolitana di Torino	€ 30.000
ASL, ASO	€ 4.000
Province, Comuni capoluogo di Provincia	€ 4.000
Comuni (non capoluogo di Provincia) con oltre 20.000 abitanti e Associazioni di Comuni	€ 2.000
Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti	€ 500
Comuni con meno di 10.000 abitanti	€ 200
Comunità Montane, Consorzi, Comunità Collinari, Unioni di Comuni e Unioni Montane	€ 500
Società, Agenzie, Enti che erogano direttamente servizi ai cittadini	€ 500
Società, Agenzie, Enti che <u>non</u> erogano direttamente servizi ai cittadini	€ 4.000